

# **Rischio desertificazione dell'area industriale, il presidente Musumeci scrive al governo**

Un incontro operativo urgente per il rilancio dell'area industriale siracusana, davanti al «concreto rischio di disimpegno delle società multinazionali operanti nell'area del cosiddetto Polo petrolchimico di Siracusa». È la richiesta avanzata al governo centrale dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, in una lettera inviata al ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, e al ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, in cui raccoglie la preoccupazione di vari ambiti della vita produttiva locale, peraltro, «pienamente condivisa e segnalata in tempi non sospetti», sul futuro economico dell'area industriale.

«Questo stato di cose, ove malauguratamente confermato – sottolinea il governatore – rischia di determinare a sua volta l'esclusione dell'ambito aretuseo dal beneficio dei significativi investimenti che il Governo centrale si accinge a stanziare, mediante l'attuazione del Programma nazionale di transizione energetica, verso l'ambizioso obiettivo dell'adeguamento delle aziende petrolifere alle disposizioni comunitarie in materia di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Si tratta, con ogni probabilità, dell'ultima occasione utile per il rilancio occupazionale ed economico-sociale dell'importante area industriale e per l'affermazione del primato della intrapresa locale a discapito della delocalizzazione degli investimenti».

Da qui l'urgenza di «voler concordare nel più breve tempo un apposito incontro operativo finalizzato alla disamina congiunta delle problematiche in essere – scrive nella lettera

– siccome rappresentate anche dalle organizzazioni di categoria, e alla individuazione di ogni più efficace soluzione in grado di conferire rinnovata attrattività all'area industriale siracusana».